

9-23 NOVEMBRE 2018
SETTIMANA DELLA
CULTURA D'IMPRESA

La cultura industriale

Il ponte tra economia
e crescita sociale al centro
dell'identità europea



MUSEIMPRESA

DA VENERDÌ 9 NOVEMBRE
A VENERDÌ 23 NOVEMBRE

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
ORE 14.00 / 15.30 / 17.00

MARTEDÌ 13 E MARTEDÌ 20
ORE 20.00

SABATO 17
ORE 10.00 / 11.30
ORE 14.00 / 15.30 / 17.00

Galleria Campari
Viale Gramsci, 161
Sesto San Giovanni (MI)

Mostra / Apertura straordinaria

Per informazioni
galleria@campari.com
www.campari.com
Tel. 02 62251

STORIE DI MODA. CAMPARI E LO STILE

Divisa in quattro sezioni tematiche, Elegance; Shape and Soul; Futurismi e Lettering, la mostra mette in dialogo opere provenienti dall'archivio di Galleria Campari con prestiti da case di moda, musei e fondazioni. Tra rimandi estetici e di significato, accostamenti formali e cromatici, la mostra propone, tra le altre, opere originali pensate e realizzate per Campari da Fortunato Depero, Bruno Munari, Marcello Dudovich, Franz Marangolo, accostate e integrate alle creazioni e ai bozzetti dalla Fondazione Gianfranco Ferré e agli abiti scultura dalla Fondazione Roberto Capucci. L'allestimento presenta, attraverso cortocircuiti cronologici, manifesti della Belle Époque, bozzetti e abiti di Giorgio Armani, lavori pubblicitari Campari in pieno stile Sixties, un abito e accessori della linea "Balmoda" di Laura Biagiotti, omaggio al maestro futurista Giacomo Balla; e ancora, la moda di Raffaella Curiel, che nel 1986 è stata ispirata ai disegni di Fortunato Depero per Campari e infine capi vintage di grandi stilisti in prestito da A.N.G.E.L.O. Vintage Archive.

La mostra rimarca anche lo storico legame tra Campari e il mondo del cinema, raccontato attraverso molti dei progetti in mostra: dai bozzetti pubblicitari che Franz Marangolo realizza per Campari negli anni Sessanta, veri e propri omaggi ispirati alle figure di Brigitte Bardot e Audrey Hepburn raffigurate in pieno stile dell'epoca; alle eleganti fotografie di Giovanni Gastel, in cui si palesano le vicinanze tra cinema e moda; fino alle copertine di riviste fashion (Vogue, W Magazine, Vanity Fair...) rivisitate in chiave pop da Ana Strumpf: nelle rielaborazioni coloratissime della designer brasiliana compaiono, tra le altre, Audrey Hepburn e Tilda Swinton. Il legame con la settima arte è presente anche in una serie di accessori disegnati da grandi stilisti per personaggi e occasioni cinematografiche, come le scarpe che Salvatore Ferragamo realizza per Judy Garland, o gli stivali cuissard, iconicamente rossi, di Fendi, indossati da Zoe Saldana in The Legend of Red Hand, cortometraggio firmato dal regista Stefano Sollima per Campari per il progetto Red Diaries 2018.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti, prenotazione obbligatoria